

## 27. *Xerocomus rubellus* Quéł.

[dal latino *rubellus*, vezzeggiativo, “rosso allegro”, per i colori]

Sinonimi

*Boletus rubellus* Krombh.

*Boletus versicolor* Rostk. non L.

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Boletales*

Famiglia *Boletaceae*



*Cappello*

30-100 mm di diametro, emisferico, poi convesso, spianato, anche depresso; cuticola asciutta, vellutata, talvolta screpolata, variabilissima su tutte le tonalità del rosso-bruno; margine talvolta ondulato nella maturità.

*Tubuli*

Lunghi, liberi o con accenno di decorrenza, gialli, poi olivastri, lentamente bluastri al taglio.

*Pori*

Piccoli, poi piuttosto larghi, angolosi, concolori ai tubuli, bluastri al tocco.

*Gambo*

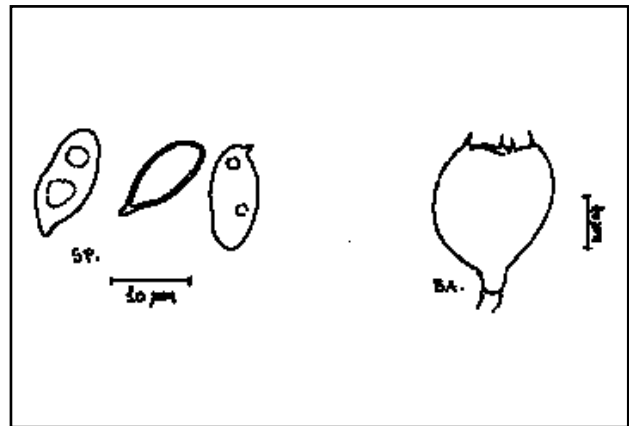
50-70 x 15-25 mm, pieno, cilindrico, ma anche tozzo, talvolta attenuato alla base, spesso ricurvo; superficie gialla alla sommità, con fitte punteggiature o fiammature rosso-brune, più sotto rosa o rossastra.

*Carne*

Soda, poi molle nel cappello, legnoso-fibrosa nel gambo; giallo pallida, rosato-crema sotto la cuticola, rosso-brunastra nella parte terminale del gambo; odore acidulo, fruttato, sapore dolce.

*Microscopia*

Spore cilindrico ellissoidi, lisce, guttulate, di colore giallo olivastro, 10-12 (13) x 4,5-5,5  $\mu\text{m}$ ; basidi largamente clavati, tetrasporici, 30-45 x 15-18  $\mu\text{m}$ ; cistidi a forma di bottiglia.



Microscopia

*Habitat*

Prevalentemente sotto latifolia, soprattutto leccio e tiglio, estate-autunno, a clima caldo secco, in grandi quantità.

*Commestibilità*

Commestibile allo stadio giovanile, poi da evitare per la consistenza.

*Note*

Specie non facilmente distinguibile da *Xerocomus chrysenteron*, dalle colorazioni brune; tra gli *Xerocomus*, in effetti, sono frequenti colorazioni rossastre, che rendono incerta la determinazione al primo esame macroscopico; si tratta, in ogni caso, di funghi dalle medesime caratteristiche di commestibilità. Molto comune nell'area di S. Elena a Venezia.